

Simona Malattia e Rosita Sali riscoprono la storia grazie a fotografie e video

L'impegno civile dei partigiani santangiolini

I racconti di Francesco Lombardi e Osvaldo Grecchi per il progetto sulla Resistenza

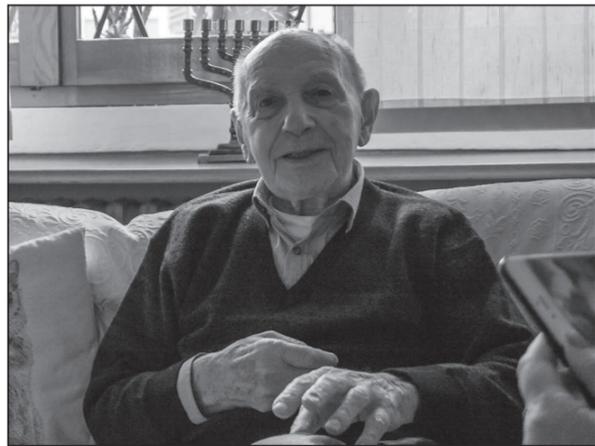
di **Lorenzo Rinaldi**

Molti santangiolini già conoscono le storie partigiane di Francesco Lombardi e Osvaldo Grecchi, che durante la Seconda guerra mondiale hanno preso parte attivamente alla Resistenza sulle montagne dell'Oltrepò Pavese e della Val D'Ossola. Un recente lavoro di fotogiornalismo, realizzato dalle santangioline Simona Malattia e Rosita Sali, ne esalta ora i profili umani e l'impegno civile. Ha inoltre il pregio di fornire un ulteriore contributo all'opera di conservazione dell'esperienza resistenziale santangiolina e di tramandare le storie dei nostri coraggiosi partigiani alle future generazioni.

Il lavoro di Malattia e Sali è inserito in un'opera molto più ampia e articolata, dal titolo "Partigiani. Storie della Resistenza lodigiana", pubblicata nel numero di ottobre della rivista digitale "Ludesan Life" (www.ludesanlife.it) edita dal gruppo Progetto Immagine di Lodi. Si tratta di una raccolta di numerosi contributi video e fotografici, in arrivo da diverse realtà del Lodigiano, uniti dal filo rosso della Resistenza, a 71



Sopra Francesco Lombardi, sotto Osvaldo Grecchi



anni di distanza dalla fine del conflitto.

Malattia e Sali scelgono di aprire il loro lavoro con le interviste a Grecchi e Lombardi. Il primo, classe 1925, durante la Seconda guerra mondiale lavorava come operaio alla Brown Boveri di Milano. La decisione di unirsi alla lotta partigiana lo porta in Val D'Ossola, nella 85esima Brigata Garibaldi. "Eravamo Garibaldini", afferma con un filo di voce nel video, mostrando orgoglioso un fucile, "lo stesso che ho usato la prima volta che sono andato con i partigiani". Il contributo si chiude con la prima strofa di "Bella Ciao", canto partigiano intonato dallo stesso Grecchi e che farà da sottofondo alla parte successiva del video.

Francesco Lombardi, classe 1917, è invece comandante partigiano nella sesta Brigata di Giustizia e Libertà sui monti dell'Oltrepò Pavese, a Romagnese. Proprio a Romagnese, racconta, "il 17 ottobre 1944 arrivarono i santangiolini Polli e Daccò, la sera verso le 18"; tre giorni dopo avviene il pesante rastrellamento dei nazifascisti durante il quale perdono la vita.

La scelta delle immagini e il montaggio rendono piena-

mente onore all'impegno di Malattia e Sali: il loro contributo alla riscoperta della storia santangiolina ha il merito di coniugare le fonti dirette (le interviste) alle moder-

ne tecnologie, avvicinando il loro lavoro a un pubblico giovane. Un esito così apprezzabile deve fungere da sprone a proseguire nella direzione intrapresa.



Sopra Rosita Sali e Simona Malattia, sotto il fucile che Grecchi mostra durante l'intervista



Tre "pacchi" sotto l'albero

dalla prima pagina

pesante taglio? E in cambio di cosa? Da tempo i vertici della sanità lodigiana e i consiglieri regionali che rappresentano il nostro territorio sbandierano ai quattro venti la trasformazione in Pot del nostro ospedale, peccato che in termini pratici e numerici i risultati debbano ancora essere compresi dalla popolazione. A poco a poco

nel tempo il Delmati è stato svuotato di funzioni - il che significa meno lavoratori, meno pazienti e meno indotto - e ad oggi francamente si fatica a capire quale futuro si voglia dare all'ospedale.

Sempre lo scorso novembre si santangiolini hanno appreso dell'ipotetico ammanco di circa 200mila euro dalle

casce della Farmacia comunale. Il caso è emerso grazie ai quotidiani locali, che hanno riportato quanto avvenuto in consiglio comunale, dove il gruppo di minoranza Sant'Angelo Nostra (Giuseppe Carlin e Rosita Sali) ha presentato una mozione per capire cosa sia successo negli anni 2013/2014/2015. La mozione di Sant'Angelo Nostra è l'unico atto pubblico che sia stato fatto in merito a questo ipotetico ammanco, non si sa se contabile o di prodotti. Sappiamo solo che nel 2016 il commissario straordinario Savastano ha segnalato l'anomalia ai candidati sindaco raccomandando discrezione e che sul caso sono in corso indagini e approfondimenti. Un po' poco, al momento. I cittadini di Sant'Angelo, che in ultima istanza sono i veri proprietari della Farmacia comunale, hanno tutto il diritto di essere informati su quanto sta avvenendo. E gli amministratori comunali hanno l'obbligo di farlo al più presto, tralasciando le informazioni che potrebbero inficiare le indagini in corso ma almeno fornendo il quadro generale in cui si sono svolti i fatti.



Domenica 2 giugno 1974, foto storica del taglio del nastro all'inaugurazione del nuovo ospedale Delmati, da sinistra, Vittorino Colombo ministro della sanità, Vittorio Rivolta assessore regionale alla sanità, l'onorevole Mario Beccaria, il sindaco Gino Pasetti, in primo piano mons. Antonio Gaibardi parroco e presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale.

Referendum Costituzionale

4 dicembre 2016

I santangiolini hanno votato così

Comune di Sant'Angelo Lodigiano
Quesito referendario
Riepilogo generale risultati finali

Iscritti:

Maschi	4.433
Femmine	4.791
totale	9.224

Votanti:

Maschi	3.323	-	74,96%
Femmine	3.448	-	71,97%
totale	6.771	-	73,41%

Voti validi:

SI	2.384	-	35,41%
NO	4.348	-	64,59%
totale	6.732		

Percentuale voti validi/votanti:

99,42%

Voti non validi:

voti nulli	9	-	0,13%
schede nulle	23	-	0,34%
totale	32	-	0,47%

schede bianche:

7 - 0,10%

totale voti non validi

39 - 0,58%



Sant'Angelo ENERGIA

LUCE e GAS

Risparmio certo per la tua casa

www.lucegas.net

SPORTELLI CLIENTI Via Orsi, 9 (sul sagrato) 26866 Sant'Angelo Lodigiano - LO
Tel - Fax 0371 210237 s.angelo@soenergia.it

Onoranze Funebri Santangiolina

30 anni di Esperienza e Professionalità al Vostro Servizio

G Galluzzi

Via F.lli Cairoli, 26 h. 24/24 0371 934469
Sant'Angelo Lodigiano www.onoranzegalluzziangelo.it

CONDEVG

VIA LUNA, 24 - 26866 MARUDO (LODI) ITALY